

“Fratelli tutti”

CAP. V - LA MIGLIORE POLITICA

I sacrifici dell'amore

187. Questa carità, cuore dello spirito della politica, è sempre un amore preferenziale per gli ultimi, che sta dietro ogni azione compiuta in loro favore. Solo con uno sguardo il cui orizzonte sia trasformato dalla carità, che lo porta a cogliere la dignità dell'altro, i poveri sono riconosciuti e apprezzati nella loro immensa dignità, rispettati nel loro stile proprio e nella loro cultura, e pertanto veramente integrati nella società. Tale sguardo è il nucleo dell'autentico spirito della politica. A partire da lì, le vie che si aprono sono diverse da quelle di un pragmatismo senz'anima. Per esempio, «non si può affrontare lo scandalo della povertà promuovendo strategie di contenimento che unicamente tranquillizzano e trasformano i poveri in esseri addomesticati e inoffensivi. Che triste vedere che, dietro a presunte opere altruistiche, si riduce l'altro alla passività». Quello che occorre è che ci siano diversi canali di espressione e di partecipazione sociale. L'educazione è al servizio di questo cammino, affinché ogni essere umano possa diventare artefice del proprio destino. Qui mostra il suo valore il principio di *sussidiarietà*, inseparabile dal principio di *solidarietà*.

Riflettiamoci...

**“La preghiera bussa,
il digiuno ottiene,
la misericordia riceve”**

S. PIETRO CRISOLOGO

Vita di Comunità

✓ **ESERCIZI SPIRITUALI DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE**

Seconda tappa domani, lunedì 26 ore 20:30:

“Pregate incessantemente”

*Terrà la catechesi il Prof. Giuseppe Noia, medico e
Consulatore del Dicastero per la famiglia e la vita*

Carità: raccolta prodotti igiene per i carcerati

✓ **VIA CRUCIS**

Tutti i venerdì di Quaresima alle 17:30

✓ **CORSO GRATUITO PER L'USO DEL COMPUTER**

Da martedì prossimo, ore 9-11, proponiamo un breve corso per le persone anziane che desiderano usare il computer. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Caritas parrocchiale

✓ **PRIMO VENERDÌ DEL MESE**

1° marzo: dopo la S. Messa delle 9:30, predicazione di P. Felice e adorazione fino alle 17:15

✓ **S. ROSARIO A LARGO PRENESTE**

Sabato 2 marzo, a mezzogiorno, S. Rosario guidato da don Roberto presso l'Edicola mariana a Largo Preneste

Pubblicazioni di Matrimonio

Luca Battaglia e Ilaria Fiore

Congratulazioni

Funerali

Antonietta Crocè (71 anni)

Salvatore Borgia (87 anni)

Giuseppe Moretti (89 anni)

Maria Morodei (79 anni)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

NUOVO IBAN C/C PARROCCHIA

**IT78 T 03015 03200 000003899440
banca Fineco**

Noi di... SAN LUCA al Prenestino

n° 108



del 25/2/24

NELLE TENEBRE LA LUCE

Stiamo celebrando la seconda Domenica di **Quaresima**, questo grande spazio penitenziale che ci prepara alla **Pasqua**. Un tempo che abbiamo reso cupo e a tratti tenebroso, ma che oggi si illumina. Quasi a dirci che non possiamo vivere questo tempo senza poter vivere la luce della **Trasfigurazione**.

Questo racconto che ci viene offerto non solo ci permette di vivere un bagno di luce ma ci ricorda che dobbiamo rendere splendenti le nostre vesti! Ci chiama a fare **conversione**, cioè sentire dentro di noi la necessità di rimettere Gesù al centro.

«*Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!*» la vera forza di Gesù è l'amore del Padre. Anche per noi è così: **dobbiamo sentirci amati!** Gesù è colui che ci ama anche quando abbiamo sbagliato, quando siamo caduti e pensiamo che niente e nessuno ci possa rialzare. **Lui ci ama!** Ed è per questo amore che riusciamo continuamente a **rimetterci in piedi** ed affrontare la vita.

Come ai discepoli che *“scendevano dal monte”* anche a noi viene chiesto di *“scendere”* lì dove non vogliamo, lì dove dobbiamo fare i conti con la cruda realtà della nostra vita. Dobbiamo *“scendere”* fino in fondo per scoprire chi siamo o che cosa stiamo vivendo, per poter seguire davvero il figlio di Dio.

Soltanto facendo memoria di questa **luce**, di questo **amore**, possiamo trovare dentro di noi la forza per affrontare tutte le tenebre che sono dentro la nostra vita. Non c'è tempo da perdere! Non possiamo sprecare questa Pasqua!

don Giuseppe Vecchio

DOMENICA 3/3 ORE 18:30 INCONTRO PER LE GIOVANI COPPIE DI SPOSI

La finestra sul cortile

Le persone anziane: un dono prezioso

Il nostro meraviglioso Quartiere Prenestino di cui lo scorso anno abbiamo celebrato il centenario di fondazione, ha cominciato a popolarsi nel nostro territorio parrocchiale poco meno di 70 anni fa.

Nei primi anni andava crescendo con l'arrivo di famiglie sia di altri quartieri di Roma sia di giovani famiglie che si trasferivano da altre Regioni e che ben presto hanno costituito una bella famiglia che via via ha reso bello e gradevole il nostro Quartiere, favorendo anche l'integrazione con il grande flusso di persone da tutto il mondo che ha man mano caratterizzato la nostra Città.

Molti dei nostri cari anziani sono qui dalla prima ora e sono preziosa memoria storica di tutto lo sviluppo del Quartiere e delle relative ricchezze e inevitabili problematiche.

È davvero una gioia sentire i loro racconti per scoprire che la bellezza di cui godiamo, le risorse e la resilienza per affrontare le difficoltà, sono frutto dell'amore seminato proprio dagli attuali "nonni del Quartiere", alcuni dei quali sono addirittura ultracentenari, Dio li benedica!

A noi il compito di custodire con gioiosa gratitudine e responsabilità il frutto del loro lavoro, continuandone l'impegno di renderlo sempre accogliente e gradevole.

don Romano De Angelis

A CHE SERVE PREGARE, SE POI SUCCEDE IL CONTRARIO DI QUELLO CHE CHIEDO?

prima parte, segue nel prossimo numero

A che serve pregare se capita tutto il contrario di quello che chiedo?", è la tragica domanda che si pone David Buggi, un giovane che, ad appena sedici anni, scopre di avere un tumore maligno.

David Buggi nasce a Roma il 6 novembre 1999, da una famiglia neocatecumenale. I suoi genitori, Diana e Marco, lo avviano alla fede cristiana sin da bambino. Primo di tre figli, David ha un carattere molto acceso, vivace.

Si rivela molto presto un ragazzino curioso e intelligente, che ama farsi domande e cercare la verità fino in fondo. Non si accontenta di risposte approssimative o preconfezionate.

Bel ragazzo, un po' ribelle, ma dal cuore tenero, frequenta la parrocchia; tuttavia ha spesso dei dubbi di fede. Si chiede se valga ancora la pena essere cristiani e rinunciare a delle presunte libertà, che vede in alcuni coetanei non credenti.

Le sue domande su Dio divengono ancora più impellenti ed urgenti quando la vita lo mette a dura prova con la malattia.

Premessa: in tanti, quando il giovane inizia ad avvertire degli strani dolori, pregano che non sia qualcosa di grave. E invece è un cancro.

Allora, nella sua comunità, pregano che non sia maligno. E invece lo è. Infine, pregano che almeno non ci siano metastasi, ma nemmeno questa preghiera viene esaudita.

Dunque, David inizia a domandarsi se il Signore lo stia prendendo in giro. Non ascolta? Ignora il suo male? Perché non cambia le cose, se è onnipotente?

Assillato da questi interrogativi e con la morte già nel cuore (ha il 30% di possibilità di morire), una notte, David prende in mano un rosario. Si trova da solo in ospedale, non riesce a dormire e, messi da parte il rancore e il disfattismo, decide di affidarsi a Maria per trovare conforto.

In quella stanza vive una delle esperienze più straordinarie della sua vita. Ecco come la racconterà: "Mi sentivo turbato nel cuore, avevo tanta ansia e ad un certo punto mi è venuta voglia di pregare. Ho preso in mano il rosario che si trovava nel comodino vicino a me. Non avendolo mai pregato prima da solo, ho provato a farlo un po' come meglio potevo e in quel momento ho iniziato a sentire un'emozione bellissima, che si irradiava dentro di me. Più pregavo più quella gioia diventava forte, viva".

David descrive ciò che prova come una gioia concreta, fortissima: "era una gioia nuova, - dice - mai provata prima, era come sentirsi innamorati, al settimo cielo, ma di un amore vivo, concreto!"

Dopo quell'esperienza in ospedale inizia ad andare a Messa tutti i giorni, a prendere l'Eucaristia quotidianamente e, come ci tiene a specificare "a prenderla in modo sano, essendomi confessato prima se avevo commesso un peccato di cui sentivo la gravità". In questo cammino, inizia a sentire il Signore che lo aiuta ogni giorno "rendendomi concretamente felice"....

da: www.legraindeble.it/categorie/sacrivolti/

.... seconda e ultima parte nel prossimo numero

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 · 00176 Roma

sanlucaroma@gmail.com

www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30

feriali: 8.30-9.30-18.30

2ª DI QUARESIMA Gn 22,1-2.9a.10-13.15-18; Sal 115 (116); Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10. R Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.	25 DOMENI- CA LO 2ª set
Dn 9,4b-10; Sal 78 (79); Lc 6,36-38 R Perdonaci, Signore, nella tua misericordia.	26 LUNEDÌ LO 2ª set
San Gregorio di Narek (mf) Is 1,10.16-20; Sal 49 (50); Mt 23,1-12 R Mostraci, Signore, la via della salvezza.	27 MARTEDÌ LO 2ª set
Ger 18,18-20; Sal 30 (31); Mt 20,17-28 R Salvami, Signore, per la tua misericordia.	28 MERCOLEDÌ LO 2ª set
Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31 R Beato l'uomo che confida nel Signore.	29 GIOVEDÌ LO 2ª set
Gn 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104 (105); Mt 21,33-43.45-46. R Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie.	1 VENERDÌ LO 2ª set
Mic 7,14-15.18-20; Sal 102 (103); Lc 15,1-3.11-32 R Il Signore è buono e grande nell'amore.	2 SABATO LO 2ª set
3ª DI QUARESIMA Es 20,1-17; Sal 18 (19); 1 Cor 1,22-25; Gv 2,13-25 R Signore, tu hai parole di vita eterna.	3 DOMENI- CA LO 3ª set